



concorso di idee per una rimodellazione partecipata e con zero sfratti in un quartiere popolare di Barcellona

foto: paula del mas

<http://repensarbonpastor.wordpress.com>

Nel quadro delle **Giornate Mondiali Sfratti Zero 2009**, la **International Alliance of Inhabitants** convoca un concorso d'idee per una rimodellazione partecipata e con zero sfratti nel quartiere popolare di Bon Pastor a Barcellona. "Ripensare Bonpastor" intende allo stesso tempo sperimentare nuove proposte per la riabilitazione di un quartiere popolare, e generare un dibattito su una possibile trasformazione della città che veda gli abitanti non più semplici utenti ma veri artefici delle architetture del futuro.

Ripensare Bonpastor



Ripensare
Bonpastor





PRESENTAZIONE

obiettivi

I processi di trasformazione della città derivano da progetti d'intervento urbanistico che non modificano solo l'aspetto fisico e funzionale di un luogo, ma alterano le forme di vita e di uso dei suoi spazi. I fattori socioculturali, strettamente vincolati a questi interventi, rimangono oggi relegati ad esperienze aneddotiche di partecipazione cittadina o a studi superficiali. Il risultato è che le pianificazioni urbanistiche sono carenti di basi sociali e umane ampie, che permettano di dare una vera risposta alle necessità degli abitanti.

Bon Pastor è un quartiere che si trova attualmente nel vivo di un processo di trasformazione, a partire dall'approvazione del "Plan de Remodelación" nel 2003. Questo Piano prevede la demolizione integrale delle 784 Case Economiche ("Casas Baratas") edificate nel 1929, ed il trasferimento di tutti i suoi abitanti in edifici di nuova costruzione. Il progetto urbanistico ha generato opinioni contrapposte ed ha diviso gli abitanti, tra chi sostiene il Piano, chi lo rifiuta energeticamente, e chi lo accetta per mancanza di alternative.

In questo contesto, la **International Alliance of Inhabitants (IAI)**¹ convoca un concorso d'idee per il quartiere, in concomitanza con le Giornate Mondiali Sfratti Zero 2009. L'intenzione è di offrire nuove proposte per la trasformazione di Bon Pastor, ed allo stesso tempo di aprire il dibattito sul tipo di urbanismo imperante in questo periodo storico e sulle forme nuove di fare città a partire dalle esigenze dei suoi abitanti come artefici delle città del futuro, non semplici utenti o clienti.

1 - Rete internazionale in difesa dei diritti degli inquilini. La sede italiana è: c/o Union Inquilini, via Bettella 2/ter, 35133 Padova. tel: +39 049 7969836, fax: +39 02 700415592 e-mail: info@habitants.org, web: www.habitants.org.

contesto

Il quartiere di Bon Pastor si trova nel distretto di Sant Andreu, nella periferia nord di Barcellona, sulla riva del Río Besós. Il gruppo di "Case Economiche" conta 784 abitazioni edificate nel 1929 dall'Institut Municipal de la Vivienda, oggi Patronat Municipal de l'Habitatge. Questa tipologia di case, a uno o due piani, era destinata ad operai immigrati che venivano stanziati nelle periferie della città, in spazi poco urbanizzati e su terreni di poco valore.

Il tessuto sociale del quartiere oggi è composto prevalentemente da discendenti di questi operai immigrati, ma anche da un gran numero di famiglie gitane provenienti dalle baraccopoli demolite tra gli anni '70 ed '80.

La cultura popolare e le forme di vita collettiva favorite da questa modalità abitativa sono ora minacciate dall'esecuzione del "Plan de Remodelación", che prevede la demolizione integrale delle case, senza che sia mai stata presa in considerazione la possibilità di conservare e riabilitare questo patrimonio storico.

TIPO DI CONCORSO

concorso di idee

Si tratta di un concorso di idee di ambito internazionale, a carattere anonimo, aperto e pubblico; si svolgerà in una sola fase, con intervento finale della Giuria.

premi

Il premio in palio è:

- **una pubblicazione del materiale del concorso, che raccoglierà tutte le proposte presentate**, verrà distribuita ai partecipanti.
- **la pubblicazione degli elaborati vincitori in riviste nazionali ed internazionali specializzate in architettura, urbanismo e scienze sociali.**

La diffusione dei risultati si farà attraverso un'esposizione nel quartiere e mediante la pagina web dell'International Alliance of Inhabitants (www.habitants.org) e del blog (repensarbonpastor.wordpress.org)

partecipanti

Il concorso è **aperto a tutte le discipline**. È permessa la partecipazione in forma individuale o in équipe, anche interdisciplinare. Ogni partecipante o équipe potrà presentare una o più proposte.²

2 - Non potranno concorrere i membri della Giuria, né persone a loro imparentate da vincoli di primo grado, né i coniugi o persone impegnate in analoghe relazioni di convivenza affettiva, e tantomeno le persone con cui abbiano relazioni professionali stabili.

jurado

La Giuria è formata da tecnici specialisti - in architettura, urbanismo e scienze sociali - e da rappresentanti del quartiere, dell'amministrazione pubblica e dell'International Alliance of Inhabitants.

Yves Cabannes (urbanista)
Santiago Cirugeda (architetto)
Manuel Delgado (antropologo)
Raquel Fosalba (attivista per l'autogestione)
Michael Herzfeld (antropologo)
Francisco Marín (antropologo)
José Luis Oyón (architetto)
M. Teresa Tapada (antropologa)
Günther Uhlig (architetto e urbanista)

TEMATICHE E CRITERI

criteri di valutazione

- **Rispetto del patrimonio sociale, storico ed architettonico delle "Case economiche"**

Nel pianificare una riforma o riabilitazione delle Casas baratas bisognerà rispettare il valore - architettonico, storico, etnologico - che caratterizza questa tipologia di abitazione popolare. Si valuterà la capacità di riconoscere le particolarità degli stili di vita propri di questa morfologia urbana - le forme di uso dello spazio pubblico, le modalità di relazioni tra i vicini, i simboli delle identità collettive eccetera - e la capacità di valorizzarli negli elaborati presentati.

- **Partecipazione attiva degli abitanti**

Bisognerà sviluppare delle metodologie partecipative che prevedano il coinvolgimento attivo degli abitanti durante tutte le fasi della trasformazione del quartiere

- **Interdisciplinarietà**

La proposta dovrà partire da una prospettiva interdisciplinare, che integri la trasformazione fisica dello spazio con l'analisi del contesto socioculturale del quartiere. Sarà elemento positivo di valutazione che le équipe partecipanti siano composti da studenti o professionisti di diverse discipline; ad esempio, architettura, urbanismo, scienze sociali o umane, o belle arti.

- **Attuabilità e sostenibilità**

Si dovrà valutare positivamente l'inclusione di informazioni utili alla realizzazione fisica del progetto, così come l'uso di tecniche e materiali sostenibili per l'ambiente, nonché, l'integrazione del progetto nel quartiere e nella zona di città di cui fa parte.

approcci e tematiche

La documentazione grafica e/o testuale inclusa nella proposta dovrà riflettere almeno queste **tre modalità di approccio al quartiere**:

- **socio-culturale**

in cui si presenta un'analisi del contesto socio-culturale del quartiere, oltre ad una proposta di processo partecipativo che coinvolga gli abitanti del quartiere nelle decisioni future

- **urbana**

un'elaborazione grafica - ad esempio, una planimetria del quartiere a scala 1:2000) che illustra la configurazione degli spazi urbani definiti dalla proposta e la loro relazione con l'ambiente circostante.

- **zoom**

sviluppo nel dettaglio della proposta su una zona del quartiere a scelta.

Alcune **possibili tematiche da sviluppare** negli elaborati:

- Riabilitazione delle "Case economiche" che risolva le loro patologie costruttive, e che risponda ai distinti e nuovi bisogni abitativi degli inquilini, evitando gli sfratti.
- Interventi nello spazio pubblico del quartiere.
- Costruzione di nuovi edifici negli spazi vuoti risultanti delle prime demolizioni, o nelle strutture riconoscibilmente abbandonate nel quartiere.
- Riconversione di edifici del quartiere già esistenti in strutture e servizi di uso pubblico.
- Interventi nei nuovi appartamenti e negli spazi pubblici di nuova costruzione, per adattarli alle necessità abitative riconosciute dall'analisi socio-culturale del quartiere.

CONSEGNA DEGLI ELABORATI

documentazione

- 1 **un massimo di 3 tavole A1 verticali** si consegnano da uno a tre tavole DIN A-1 (594 mm x 840 mm) che terranno i testi e la documentazione grafica

- 2 **un CD-Rom** con il contenuto delle tavole in formato digitale

- 3 **una busta chiusa** per l'identificazione del partecipante

I partecipanti potranno usare ogni tipo di tecniche (testi, disegni, immagini, tavole, grafici, timeline, pianimetrie, fotografie, collage, immagini 3D eccetera) per descrivere e/o illustrare la loro proposta a partire dai tre livelli di approccio al quartiere di cui sopra.

lingue

La lingua ufficiale in cui si presenteranno i lavori dovrà essere uno dei seguenti: catalano, castigliano, inglese.

consegna e ricezione

Gli elaborati saranno consegnati direttamente o spediti per posta ordinaria fino alle ore **14 di martedì 23 febbraio 2010** presso PO Box che sarà resa pubblica nel dicembre 2009.

calendario

29.ottobre.2009
presentazione del concorso
(centro civico di bon pastor)

3.novembre.2009
apertura delle iscrizioni al concorso
(le iscrizioni chiudono il giorno della consegna)

fino al 15.dicembre.2009
ricezione e risposta delle domande
dei partecipanti

28-29.novembre.2009
4-8.dicembre.2009
visite guidate nel quartiere
di Bon Pastor

23.febbraio.2010
data limite di consegna
degli elaborati

10-11.marzo.2010
riunione della giuria
e delibera dei risultati

15.marzo.2010
annuncio
e presentazione dei vincitori

+ info
<http://repensarbonpastor.wordpress.com>

+ info:
<http://repensarbonpastor.wordpress.com>
alianza internacional de habitantes
<http://www.habitants.org>
coordinamento tecnico del concurso:
grupo de participació (barcelona)
email di contatto:
repensarbonpastor@gmail.com

